



**L'impatto di #ioleggoperché: oggi ancora una scuola su sei non ha una biblioteca scolastica. Una su cinque ha dichiarato di averla aperta o che la aprirà grazie al progetto, come presidio strategico e necessario per creare e formare lettori.**

**L'indagine dell'Ufficio studi AIE su 2.644 scuole partecipanti all'edizione 2024**

**Non solo nuovi spazi ma nuove occasioni di lettura: nove scuole su dieci hanno avviato iniziative per effetto di #ioleggoperché (erano sei su dieci nel 2017). Più di sei su dieci hanno realizzato laboratori di lettura e più di una su quattro ha migliorato il prestito a casa**

Oggi ancora una scuola su sei (il 16,1%) non dispone di una biblioteca scolastica, in miglioramento per la verità rispetto allo scorso anno (quando se ne registrava la mancanza nel 22,9% delle risposte). Ma **una su cinque (il 20,6%) ha dichiarato di averla avviata o che la avvierà grazie a #ioleggoperché**. E più di nove su dieci (il 90,3%) dichiara di averne avviato o progettato iniziative come effetto: è quanto emerge dall'indagine condotta dall'**Ufficio studi dell'Associazione Italiana Editori (AIE)** su **2.644 scuole** partecipanti alla scorsa edizione di #ioleggoperché (su un totale di 28.285 scuole complessivamente aderenti). "Questo a testimonianza di come #ioleggoperché non sia soltanto un appuntamento annuale – ha sottolineato il presidente Innocenzo Cipolletta –, ma un **progetto concreto** che lascia, con i libri, nelle scuole **strumenti reali** per dare vita ad attività, laboratori e servizi destinati a durare nel tempo, nonché a **formare nuovi lettori** fin dalla prima infanzia".

**#ioleggoperché sempre più strumento per la promozione della lettura** - Le biblioteche scolastiche stanno assumendo un ruolo sempre più centrale nella **promozione della lettura**. Grazie a #ioleggoperché, più di nove scuole su dieci (il 90,3%) dichiarano di averne avviato o progettato iniziative come effetto: **un dato in forte aumento se si considera che erano sei su dieci (il 61,2%) nel 2017**. In particolare (erano possibili risposte plurime) il **63% delle scuole ha attivato laboratori dedicati**, il **31,7% ha sviluppato programmi per la prima infanzia** e il **25,3% ha potenziato i servizi di prestito libri**. Questo dato è particolarmente significativo, non solo perché favorisce l'**abitudine alla lettura**, ma anche perché, in contesti di maggiore disagio economico e sociale, il prestito bibliotecario diventa una delle poche **occasioni per portare libri nelle case**, riducendo il divario culturale e favorendo lo **sviluppo di nuovi lettori**. Tra le altre iniziative di successo, figurano le **visite a biblioteche di pubblica lettura (35,2%)**, incontri con autori (24,4%) e visita delle librerie (18,2%), che arricchiscono l'offerta formativa delle scuole.

**#ioleggoperché sostiene le risorse educative e culturali delle scuole promuovendo il piacere della lettura** - L'indagine conferma che #ioleggoperché ha favorito un significativo miglioramento nelle finalità perseguite dalle biblioteche scolastiche: il **55,2% delle scuole vede nella promozione della lettura il principale obiettivo**, e il **26,4%** riconosce che il progetto ha **favorito il prestito e la consultazione individuale**, rendendo i libri più accessibili e promuovendo l'**abitudine alla lettura**.



**La creazione di nuove biblioteche scolastiche** - Una scuola su cinque (il 20,6%) ha dichiarato di averla avviata o che la avvierà grazie a #ioleggoperché. Nello specifico, l'11,7% degli istituti prevede di aprirle in futuro grazie ai libri donati dal progetto, mentre l'8,9% le ha già aperte per effetto dell'iniziativa. Vi è poi un 57,7% di scuole rispondenti che segnala che la biblioteca esisteva già da prima di #ioleggoperché ed è stata ampliata/verrà ampliata a breve grazie ai nuovi libri.

**Biblioteche centrali e di classe** - L'indagine rivela che il 40,8% delle scuole dispone di una biblioteca centrale, il 33,2% combina una biblioteca centrale con biblioteche di classe, e il 12,1% ha solo biblioteche di classe.